



Iniziativa finanziata dal Programma Operativo del *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca*
FEAMP 2014/2020 Regolamento UE 1303/2013 e Regolamento UE 508/2014
– Misura 4.64 “Attività di Cooperazione”
Organismi intermedi: Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Regione Marche,
Regione Abruzzo, Regione Toscana.
Organismo responsabile dell’attuazione e capofila: FLAG GAC Chioggia Delta del Po

www.donnenellapesca.it

Design: RossettiGrafica | Ph: Emanuele D'Amato



donne
nella
pesca

Riconoscimento, tutela e valorizzazione
del ruolo delle donne nelle comunità di pesca costiere
e sperimentazioni di nuovi modelli di *empowerment*
per le giovani imprenditrici che fanno rete

Progetto di Cooperazione
Interterritoriale fra FLAG
(Fisheries Local Area Action Group)



Recognition, protection and valorisation
of the role of women in coastal fishing communities
and experimentation of new models of *empowerment*
for young women entrepreneurs networking

donne
nella
pesca





Il progetto Donne nella Pesca

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività di competenza dei FLAG (Fisheries Local Action Group) previste dalla misura 4.64 del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/20. Sono coinvolti nello specifico i FLAG GAC Chioggia Delta del Po (capofila), FLAG Costa dell'Emilia-Romagna - DELTA 2000, FLAG Marche Centro, FLAG Costa di Pescara e FLAG Alto Tirreno Toscano. Risultano interessate le Regioni: Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Toscana.

A livello globale, studi e ricerche scientifiche degli ultimi anni riportano che **metà della popolazione coinvolta al mondo nella pesca e nell'acquacoltura è femminile**. Nei territori costieri dei FLAG partner di progetto, un'elevata quantità degli occupati nel settore ittico è rappresentata da donne, arrivando ad essere pari a circa un terzo del totale degli operatori nel caso del FLAG GAC Chioggia e Delta del Po.

Le donne risultano impiegate nei diversi segmenti della filiera ittica e spesso, a titolo volontario e senza retribuzione né forme di tutela, contribuiscono officiosamente, ma in modo determinante, alla gestione delle imprese di pesca. In alcuni casi le donne sono presenti a bordo delle imbarcazioni, si occupano della raccolta del prodotto nel caso dell'acquacoltura, ma nella maggioranza dei casi le "donne della pesca" (compagne, mogli, figlie e parenti strette) svolgono le principali attività a terra: dallo sbarco del prodotto al trasferimento verso mercati ittici all'ingrosso, dalla vendita al dettaglio alla gestione amministrativa dell'impresa, dalla gestione dei rapporti con i fornitori e con i commercianti, alla gestione dei rapporti con le banche ma anche con le istituzioni marittime per il disbrigo delle pratiche amministrative riferite alla gestione del natante da pesca. A queste si aggiungono le donne che operano nel campo dei servizi cooperativi, nella ricerca scientifica e nei servizi di supporto alle imprese, oltre ovviamente alle donne che operano nei restanti sottosettori della filiera come ad esempio commercio e ristorazione.

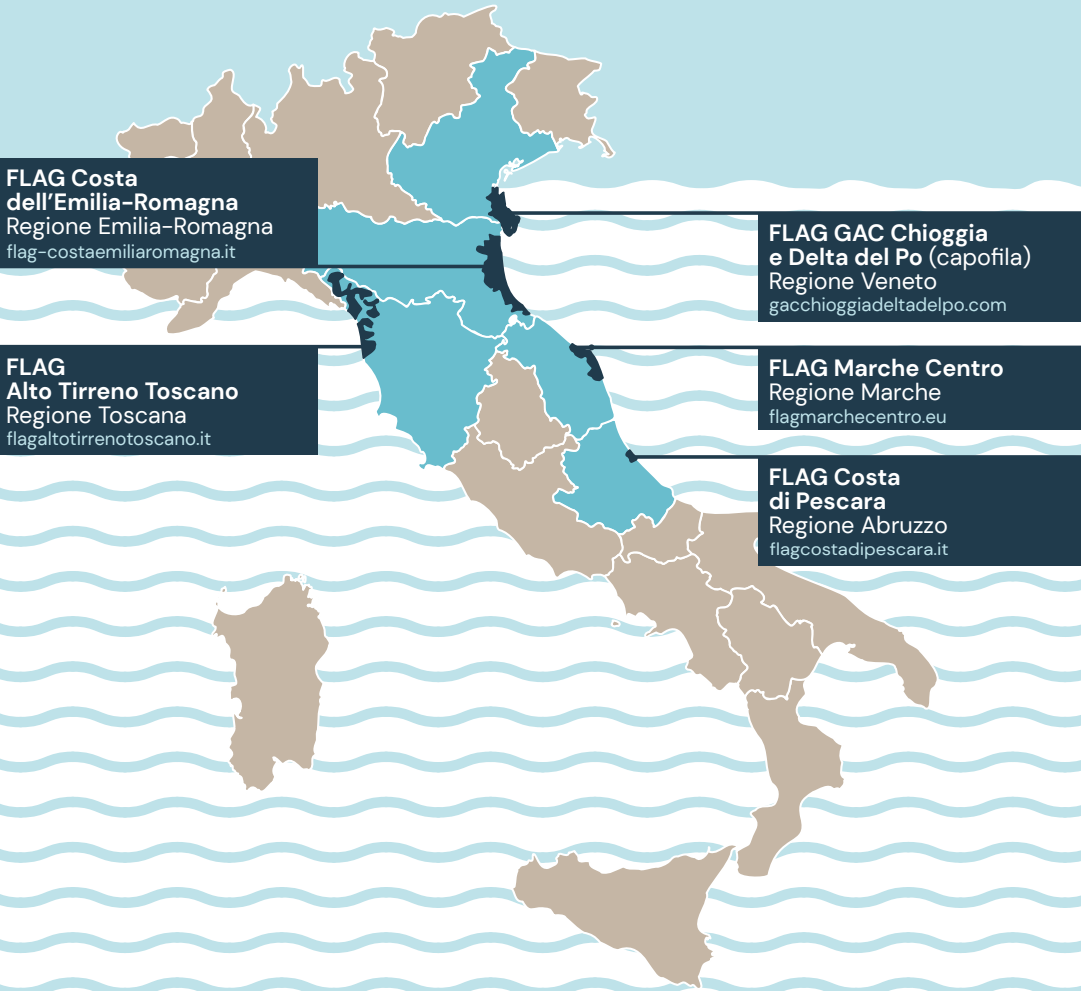
Il lavoro della donna è sempre stato scarsamente riconosciuto e ora più che mai pone nuovi elementi di criticità quali: il lavoro "sommerso", la scarsa formazione professionale, i rischi professionali, la mancanza di accesso alle risorse, ai servizi (es. welfare) e alle attività tradizionalmente svolte dagli uomini.

Il progetto ha come **obiettivo generale il miglioramento della qualità di vita e di lavoro delle donne impegnate nei settori della pesca e dell'acquacoltura**. Tale miglioramento deriverà dal garantire pari opportunità, dal riconoscere l'alto valore aggiunto portato dalla figura femminile nel settore ittico e la professionalità nei diversi ruoli, dal valorizzare il livello di impegno delle donne lungo tutta la catena del valore, oltre che la loro grande capacità di fornire soluzioni innovative in diversi campi quali ambiente ed occupazione.

Il progetto è articolato in fasi e attività specifiche che vanno dalla ricognizione e analisi dello stato dell'arte sui territori del partenariato (raccolta, categorizzazione, analisi comparativa ed elaborazione dati), all'elaborazione di una Action Strategy per "comunità tematiche" di donne, alla realizzazione di una serie di percorsi informativi/formativi e di sensibilizzazione, nonché alla sperimentazione di nuovi modelli di empowerment per le giovani imprenditrici che fanno rete, a livello locale ed interterritoriale, per consentire loro di maturare competenze, essere maggiormente consapevoli del proprio ruolo, della qualità del lavoro che ognuna di loro svolge e avere più riconoscimento sociale. Una importante parte delle attività di progetto è dedicata alla comunicazione e alla sensibilizzazione con il coinvolgimento oltre che delle donne, dei diversi portatori di interesse afferenti al settore ittico e del mondo della scuola.



FLAG e Regioni interessati dal progetto FLAGs and Regions involved in the project



The Women in Fisheries project

The project is part of the FLAG (Fisheries Local Action Group) activities, envisaged by measure 4.64 of the European Maritime and Fisheries Fund (EMFF) 2014/20. Specifically involved are the FLAGs GAC Chioggia Delta del Po (lead partner), FLAG Costa dell'Emilia-Romagna - DELTA 2000, FLAG Marche Centro, FLAG Costa di Pescara and FLAG Alto Tirreno Toscano. The Regions involved are: Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo and Tuscany.

Globally, studies and scientific research in recent years report that **half of the world's population involved in fishing and aquaculture is female**. In the coastal territories of the FLAG project partners, a high proportion of those employed in the fishery sector is represented by women, reaching about one third of the total number of operators in the case of the FLAG GAC Chioggia and Po Delta.

Women are employed in the various parts of the fishery chain and often, on a voluntary basis and without pay or forms of protection, contribute unofficially, but in a decisive way, to the management of fishing enterprises. In some cases women are present on the boats, they are in charge of harvesting the product in the case of aquaculture, but in the majority of cases 'fisherwomen' (partners, wives, daughters and close relatives) carry out the main activities on land: from landing the product to transferring it to wholesale fish markets, from retailing to the administrative management of the enterprise, from managing relations with suppliers and traders to dealing with banks and with maritime institutions as well, for dealing with administrative paperwork related to the management of the fishing vessel. In addition to these, there are women working in cooperative services, scientific research and business support services, and of course women working in the remaining sub-sectors of the industry such as trade and catering.

Women's work has always been poorly recognised and now more than ever shows new critical elements such as: 'undeclared' work, poor vocational training, occupational risks, lack of access to resources, services (e.g. welfare) and activities traditionally performed by men.

The overall objective of the project is to improve the quality of life and work of women engaged in the fisheries and aquaculture sectors. This improvement will be a result of ensuring equal opportunities, recognising the high added value brought by women in the fisheries sector and their professionalism in the different roles, from enhancing the level of commitment of women along the entire value chain, as well as their great capacity to provide innovative solutions in different fields such as environment and employment.

The project is articulated in specific phases and activities, ranging from the reconnaissance and analysis of the state of the art in the partnership territories (collection, categorisation, comparative analysis and data processing), to the elaboration of an Action Strategy for "thematic communities" of women, to the realisation of a series of information/training and awareness-raising paths as well as to the experimentation of new models of empowerment for young women entrepreneurs networking, at a local and inter-territorial level, to enable them to develop skills, to be more aware of their role, of the quality of the work they do and to have more social recognition. An important part of the project activities is dedicated to communication and awareness-raising with the involvement not only of women, but also of the various stakeholders pertaining to the fishing sector and the world of education.